

VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione

richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita

sezione denominata "servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022") e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali a rilevanza economica soggetti a verifica:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO	SETTORE COMPETENTE
1	Illuminazione votiva	Concessione	SAIE SRL	2006/2016, attualmente prorogato in attesa di approvazione piano regolatore cimiteriale.	Tecnico

2	Impianti sportivi	Concessione	Associazione Sportiva Dilettantistica Ispra Calcio	31.12.2025	Tecnico
3	Trasporto scolastico	Appalto	Autolinee Varesine s.r.l	A.S. 2023 / 2024	Servizi scolastici

ILLUMINAZIONE VOTIVA

A. Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio affidato in concessione ha per oggetto la gestione del servizio di illuminazione votiva elettrica delle tombe, cappelle, loculi, ossari e tutti gli altri sepolcri esistenti nel cimitero comunale. Il concessionario deve provvedere alla riscossione dagli utenti:

- della spesa iniziale "una tantum" per i nuovi allacciamenti, da pagarsi da ogni utente per ogni centro luminoso (esclusi, quindi, coloro che sono già allacciati per i quali le spese di allacciamento non esistono)

- della spesa annua a carico di ogni utente per ogni centro luminoso per consumo di energia elettrica, manutenzione dell'impianto, manodopera, ricambio lampade, ecc., i cui prezzi sono i seguenti:

a) spesa iniziale "una tantum" per i nuovi allacciamenti (comprendente, a titolo indicativo e non esaustivo, gli ordinari lavori di sterro e reinterro, di apertura e chiusura, le opere murarie e di adattamento, la fornitura del conduttore elettrico, del filo/cavetto, del portalampada, della lampadina, la relativa manodopera, i mezzi necessari per eseguire l'allacciamento, ecc. . I lavori di carattere straordinario di marmista, pittore e decoratore, sono a carico dell'abbonato), da pagarsi da ogni nuovo utente per ogni centro luminoso pari a:

- per ogni colombario/ossario/ tomba/ lapide /cappella € = 22,00 oltre all'IVA;

b) spesa annua a carico di ogni utente per ogni centro luminoso (per fornitura di energia elettrica, vigilanza sulla rete e sugli impianti, manutenzione dell'impianto, riparazioni, manodopera, ricambiolampade che, per qualsiasi motivo, si guastino, tasse governative e comunali sul consumo di energia elettrica, ogni altro costo riferito a materiale da utilizzarsi per la prestazione del servizio in oggetto) pari ad € 20,00 oltre all'IVA.

Sia la spesa iniziale "una tantum" che la spesa annua a carico degli utenti sono fisse ed invariabili per tutta la durata della concessione

B. Identificazione soggetto affidatario

Dati identificativi soggetto affidatario	Società S.A.I.E. S.p.a. di Casciago (VA) via Manzoni 57 - p. iva e codice fiscale 00511040123
Oggetto sociale	Progettazione, installazione e manutenzione di impianti per servizio di lampade votive elettriche nei cimiteri. Realizzazione e manutenzione di lavori edili, impianti elettrici, di automazione cancelli, di videosorveglianza ed idraulici nelle aree cimiteriali; costruzione tombe e gestione del verde. Progettazione e gestione del servizio di lampade votive elettriche e di servizi cimiteriali. Erogazione di servizi cimiteriali: inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, pulizia, gestione dei rifiuti comprensiva delle attività di trasporto rifiuti, forniture materiali

	connesse alle prestazioni erogate. Gestione e manutenzione forni crematori e servizi correlati. Servizi di assistenza clienti sia telefonica che tramite sportello, ivi incluso censimenti, raccolta dati e implementazione banche dati, con successivo trattamento informatico delle pratiche derivanti. Progettazione, sviluppo, integrazione ed installazione di prodotti software per gestione processi e gestione multimediale.
--	--

C. Contratto di concessione

Oggetto:	servizio di illuminazione votiva cimiteriale
data di approvazione, durata - scadenza affidamento:	contratto di concessione del 26.09.2007 Rep. n. 867, Registrato a Gavirate il 08.10.2007 al n.853 - Serie 1 - scadenza 30.06.2016 attualmente prorogato in attesa di approvazione del piano regolatore cimiteriale (determina responsabile area tecnica n. 297 del 28/12/2018)
valore complessivo e su base annua del servizio affidato:	il valore contrattuale complessivo (per il decennio 2016/2026) presunto della concessione sulla base delle tariffe sopra riportate, è quantificato, sulla base dei dati ad oggi disponibili, in euro 19.200,00=, oltre all'iva, così determinato: nr. (punti luce a marzo 2016) 458 x €. 20,00 (spesa annua a carico di ogni utente per ogni centro luminoso a base di gara) + nr.20 (allacci/anno) x €. 22,00 (spesa di allacciamento a base di gara) x nr. 10 anni (durata della concessione) per 20% aggio concordato a favore del comune.
principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:	<p>la ditta concessionaria è obbligata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. a mantenere in piena efficienza gli impianti di cui all'art. 1 ed eventualmente ripristinare quelli non efficienti per qualsiasi causa, nessuna esclusa ed eccettuata, compresi eventi eccezionali, assicurando l'erogazione di una tensione non superiore a 30v/5ohz (selv) a tutte le lampade votive installate nel cimitero comunale, sostituendo a proprie spese tutte quelle linee, trasformatori d'isolamento, lampade etc. non rispondenti al mantenimento in piena efficienza degli impianti stessi, ed adeguando periodicamente le potenze dei trasformatori ai carichi effettivamente installati, che subiscono continue variazioni per effetto dell'aggiunta di nuove lampade. 2. l'esecuzione delle opere impiantistiche sulla rete esistente e nelle zone di ampliamento dovrà essere compiuta a regola d'arte e secondo norme cee e certificata ai sensi del d.m. 37/2008. <p>resta a totale carico della concessionaria il censimento delle utenze attualmente servite e la formazione dell'eventuale data base necessario per lo svolgimento del servizio in concessione.</p> <p>la concessionaria avrà, inoltre, a suo carico, compensate dalla riscossione dei canoni di abbonamento e delle tariffe contrattuali, l'esercizio e la manutenzione dell'impianto elettrico votivo esistente nel cimitero comunale e, precisamente:</p>

	<p>a) il ricambio delle lampade guaste; queste dovranno essere sostituite nel termine massimo di otto giorni;</p> <p>b) l'onere dell'allacciamento principale alla rete urbana, l'intestazione del contatore, il pagamento delle bollette relative al consumo di energia elettrica per l'illuminazione votiva per tutta la durata della concessione, nonché l'adeguamento della potenza in base all'assorbimento delle lampade in gestione.</p> <p>c) il mantenimento degli impianti di che trattasi con la più scrupolosa osservanza delle leggi e dei regolamenti in vigore, nonché delle vigenti norme per l'esecuzione degli impianti elettrici d.m. 37/2008-norme cei - d.p.r. n. 547/1955 e norme comunitarie.</p> <p>d) il censimento con software "microsoft excel" o equivalente di tutte le utenze in abbonamento da presentarsi su supporto informatico da consegnare entro il 28 febbraio di ogni anno, riferito all'annualità trascorsa.</p> <p>e) garantire la buona manutenzione ed il regolare funzionamento delle lampade, salvo sempre i casi di forza maggiore come incendi, uragani, devastazioni, furti, ecc.; in tal caso, la concessionaria ha sempre l'obbligo e l'onere di ripristinare il servizio nel più breve tempo possibile;</p> <p>f) sollevare il comune da qualsiasi azione che venisse promossa o sollevata da terzi in dipendenza dei lavori eseguiti dalla ditta stessa;</p> <p>g) garantire il funzionamento delle lampade votive in modo continuo, giorno e notte, salvo casi di interruzione nella fornitura di energia elettrica, e, all'occorrenza di lavori o riparazioni, durante i quali la sospensione dovrà essere ridotta al tempo strettamente necessario;</p> <p>h) farsi carico dell'onere economico derivante dal consumo dell'energia elettrica e di tutte le spese ad essa annesse;</p> <p>i) farsi carico della fornitura e posa in opera delle lampadine e dei relativi porta lampade;</p> <p>l) fornire oltre l'ordinaria, ove necessario, anche la straordinaria manutenzione provvedendo a proprie spese e a seguito di una propria obiettiva valutazione, a tutte le eventuali sostituzioni dell'impianto o parti di esso che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare svolgimento del servizio;</p> <p>m) provvedere a proprie spese alla realizzazione dell'impianto anche nelle aree o manufatti che, a seguito di ampliamenti dell'area cimiteriale o costruzione di nuovi colombari, nel periodo della concessione, fossero realizzati dal comune;</p> <p>n) utilizzare materiali idonei e delle migliori qualità ed eseguire tutti i lavori, sia di costruzione che di manutenzione, a perfetta regola d'arte e sotto il controllo dell'ufficio tecnico comunale</p>
--	---

D. Sistema di monitoraggio – controllo

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio	Area Tecnica - Manutenzioni
Modalità di controllo /monitoraggio	Modalità di controllo /monitoraggio

E. Considerazioni finali

In base alle evidenze emerse grazie all'analisi delle dimensioni della gestione, del servizio in esame, così come individuate dall'art. 30 del D.lgs. 201 / 2022, è possibile esprimere una valutazione positiva sulla situazione gestionale del servizio in parola come di seguito riepilogata.

➤ **Andamento economico della gestione**

In ordine alla gestione del Servizio di illuminazione votiva si rimarca la capacità del Management di perseguire l'equilibrio della stessa gestione, a garanzia della continuità del servizio e, degli equilibri di bilancio del Comune di Ispra in qualità di soggetto affidante.

➤ **Indicatori di efficienza**

In base alle evidenze emerse in seguito alle analisi svolte, è possibile affermare che la gestione del Servizio di illuminazione votiva è orientata al rispetto dei criteri di efficienza giacché l'impiego del fattore lavoro è in grado di generare un valore aggiunto superiore al rispettivo costo unitario.

➤ **Indicatori della qualità del servizio**

In merito a tali indicatori i valori programmati risultano in linea con gli indicatori a consuntivo.

➤ **Rispetto degli obblighi contrattuali**

Visto il contratto di servizio, i relativi obblighi, definiti dall'Ente, in capo all'affidatario, in base alle evidenze emerse sono da considerarsi assolti.

➤ **Oneri e risultati in capo all'Ente**

Si sottolinea che i risultati conseguiti dal punto vista della qualità / efficienza / efficacia del servizio sono da considerarsi in linea con gli obiettivi dell'Ente.

IMPIANTI SPORTIVI

A. Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio affidato in concessione ha per oggetto la gestione, degli Impianti sportivi di Piazzale Olimpia.

Gli impianti sportivi comunali di Piazzale Olimpia sono costituiti da:

1. Campo da calcio nuovo "Stadio Comunale" in manto erboso

2. Campo da calcio vecchio "Campo Comunale E. Somaini" in manto erboso
3. Campo da calcetto scoperto
4. Campo da calcetto da street soccer 3 vs 3 scoperto
5. Pista di atletica comprensiva di area per salto in alto, in lungo e il lancio del giavellotto
6. Campo scoperto da basket
7. tribuna coperta n. 2 n. 300 posti e n. 60 posti
8. campo polivalente coperto – (tensostruttura)
9. Area retrostante la tribuna recintata di circa mq. 840,00 e area a verde antistante tutto il centro sportivo di circa mq. 13.000;
10. locali accessori: n. 6 spogliatoi per atleti, n. 5 spogliatoi per arbitro, n. 1 sala medica, n. 6 spazi coperti adibiti a magazzino/garage/ricovero attrezzi, n. 1 cabina ENEL, n.2 locali adibiti a centrale termica, n.1 locale segreteria/sede sociale e n.1 servizi igienici per il pubblico che sono stati dati in gestione con convenzione (approvata con delibera del C.C. n. 25/2016 del 15.06.2016);

B. Identificazione soggetto affidatario

Dati identificativi soggetto affidatario	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ISPRA CALCIO con sede in ISPRA presso Piazzale Olimpia, 1, C.F. 92019440129 e P.IVA. 02895540124 matricola 915815, affiliata alla F.I.G.C.
---	--

C. Contratto di concessione

Oggetto:	Gestione impianti sportivi di Piazzale Olimpia
data di approvazione, durata - scadenza affidamento:	convenzione approvata con delibera del C.C. n. 25/2016 del 15.06.2016 in scadenza al 31.12.2021; tuttavia l'articolo 10-ter del DL n. 73/2021 (convertito in legge n. 106/2021) ha disposto che, al fine di sostenere le associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le concessioni a tali associazioni degli impianti sportivi ubicati su terreni demaniali o comunali, che siano in attesa di rinnovo o scadute ovvero in scadenza entro il 31 dicembre 2021, sono prorogate fino al 31 dicembre 2023, allo scopo di consentire il riequilibrio economico-finanziario delle associazioni stesse, in vista delle procedure di affidamento che saranno espletate ai sensi delle vigenti disposizioni legislative. Successivamente, l'articolo 14, comma 4-quater del DL 228/2021 (convertito in legge n. 15/2022) ha differito il termine di proroga dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2025. Pertanto in applicazione della normativa sopra richiamata la concessione scade il 31.12.2025
valore complessivo e su base annua del servizio affidato:	il valore contrattuale è di 26.000,00 euro.
principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità	Gli oneri di conduzione relativi alla fornitura di energia elettrica e gas combustibile per il riscaldamento sono posti a carico del gestore, il quale è obbligato a procedere alla voltura di tutte le utenze entro 30 giorni dalla stipulazione della convenzione, dandone immediata comunicazione al Comune. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA A CARICO DEL

dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:	<p>GESTORE: IMPIANTI ELETTRICI: sostituzione di parti accessorie, lampade, interruttori, scatole, fusibili. IMPIANTI IDRAULICI: controllo dei circuiti, con sostituzione di valvole guarnizioni e parti accessorie; sostituzione della rubinetteria, dei miscelatori, degli scarichi, dei servizi igienici e delle docce. CAMPI DA CALCETTO: manutenzione corrente del piano di gioco con relativa pulizia. EDIFICI SPOGLIATOI TRIBUNA MAGAZZINO: sostituzione dei vetri in caso di rottura; pulizia giornaliera e disinfezione costante dei locali; MANUTENZIONE DEL VERDE: manutenzione delle aree verdi, sfalci periodici, irrigazione, potatura ordinaria, concimazione, risemine di essenze arboree, eventuali trattamenti antiparassitari e diserbanti, asporto e smaltimento dei prodotti di sfalcio e potatura in piattaforma ecologica. Pulizia del verde dei viali interni delle aree di sosta e di ricreazione, nonché dei parcheggi di pertinenza del centro provvedendo alla raccolta delle foglie e dei rifiuti. Interventi periodici almeno una volta ogni 20 giorni per lo sfalcio dell'erba di tutte le aree verdi ad esclusione dei campi da gioco. CAMPI DA CALCIO: falciatura erba bisettimanale; semina 2 volte all'anno primavera e autunno; concimazione 4 volte all'anno; irrigazione con frequenza giornaliera nel periodo luglio - agosto e bisettimanale negli altri mesi; copertura avvallamenti con sabbione di fiume; ricompattatura zolle quando occorre; pulitura e sfalcio erba perimetro circostante periodicamente, a seconda della condizione ma almeno ogni 20 giorni. CAMPO POLIVALENTE SCOPERTO: pulizia generale dell'area relativa agli impianti sportivi, secondo il calendario comunale della raccolta dei rifiuti urbani, seguendo scrupolosamente la metodologia della raccolta differenziata. CAMPO DA BOCCE: L'attuale campo da bocce rimane nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale che ne curerà la manutenzione. Durante il periodo di vigenza della convenzione sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale assegnare l'uso dello stesso. Il gestore provvederà alla custodia e alla vigilanza del complesso sportivo, nelle ore di apertura degli impianti, delle attrezzature nonché all'apertura e chiusura dello stesso mediante proprio idoneo personale con orario da concordare con l'Amministrazione Comunale. Il Gestore risponderà di tutti i fatti di gestione e del comportamento del proprio personale, dei soci o di altri cittadini presenti nell'impianto a vario titolo, a seconda delle mansioni assunte, obbligandosi a tenere il Comune sollevato ed indenne da qualsiasi responsabilità, civile e penale, o azione presente o futura, per danni di qualsiasi genere, comunque derivanti, anche nei confronti di terzi, per effetto della gestione.</p>
--	---

D. Sistema di monitoraggio – controllo

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed	Area Tecnica - Manutenzioni
--	-----------------------------

erogazione del servizio	
Modalità di controllo /Sanzioni	<p>In caso di inadempimento di una qualsiasi delle disposizioni previste dalla presente convenzione per motivi imputabili al gestore, previa diffida ad adempiere, quando l'adempimento sia ancora possibile, e fatto salvo il risarcimento di ogni altro danno, verrà applicata una penale il cui ammontare, secondo la gravità dell'inadempimento e a giudizio insindacabile del Comune, è stabilito fra un minimo di € 150,00 ed un massimo di € 5.000,00. In caso di ulteriore inadempimento il Comune provvede autonomamente per l'esecuzione della prestazione addebitandone le spese al gestore. L'Amministrazione potrà dichiarare risolta la convenzione al comprovato verificarsi di una delle seguenti condizioni, previa contestazione degli addebiti: protratto utilizzo degli impianti in modo difforme da quanto previsto nella presente convenzione; ripetuto e non giustificato inadempimento delle disposizioni di cui alla presente convenzione; non ottemperanza alle disposizioni emanate dagli organi competenti; danneggiamenti intenzionali o derivati da negligenza alle strutture ed agli impianti. In caso di risoluzione della convenzione nulla è dovuto ad alcun titolo da parte dell'Amministrazione al gestore revocato, ed è fatta salva la possibilità di ogni ulteriore azione dell'Amministrazione volta al risarcimento di eventuali danni. Il Gestore non potrà in nessun caso sospendere il servizio, con propria decisione unilaterale, nemmeno qualora siano in atto controversie con il Comune salvi i casi di forza maggiore quali sospensione dell'erogazione di energia elettrica, dell'acqua potabile e del gas, ecc., il verificarsi dei quali dovrà essere tempestivamente comunicato al Comune.</p>

E. Considerazioni finali

In base alle evidenze emerse grazie all'analisi delle dimensioni della gestione, del servizio in esame, così come individuate dall'art. 30 del D.lgs. 201 / 2022, è possibile esprimere una valutazione positiva sulla situazione gestionale del servizio in parola come di seguito riepilogata.

➤ **Andamento economico della gestione**

In ordine alla gestione del Servizio di gestione degli impianti sportivi si rimarca la capacità del Management di perseguire l'equilibrio della stessa gestione, a garanzia della continuità del servizio e, degli equilibri di bilancio del Comune di Ispra in qualità di soggetto affidante.

➤ **Indicatori di efficienza**

In base alle evidenze emerse in seguito alle analisi svolte, è possibile affermare che la gestione del Servizio di gestione degli impianti sportivi è orientata al rispetto dei criteri di efficienza giacché l'impiego del fattore lavoro è in grado di generare un valore aggiunto superiore al rispettivo costo unitario.

➤ **Indicatori della qualità del servizio**

In merito a tali indicatori i valori programmati risultano in linea con gli indicatori a consuntivo.

➤ **Rispetto degli obblighi contrattuali**

Visto il contratto di servizio, i relativi obblighi, definiti dall'Ente, in capo all'affidatario, in base alle evidenze emerse sono da considerarsi assolti.

➤ **Oneri e risultati in capo all'Ente**

Si sottolinea che i risultati conseguiti dal punto vista della qualità / efficienza / efficacia del servizio sono da considerarsi in linea con gli obiettivi dell'Ente.

TRASPORTO SCOLASTICO

A. Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio affidato in appalto ha per oggetto l'attività di trasporto alunni sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado su scuolabus; per l'anno scolastico 2023/2024 secondo i tragitti esposti nell'allegato A) del disciplinare e in base alle date stabilite dall'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Angera.

B. Identificazione soggetto affidatario

Dati identificativi soggetto affidatario	Autolinee Varesine s.r.l Via Bainsizza 27 - 21100 Varese. C.F. / P. IVA 02745520128
---	--

C. Contratto di appalto

Oggetto:	l'attività di trasporto alunni
data di approvazione, durata - scadenza affidamento:	Anno scolastico 2023 – 2024.
valore complessivo e su base annua del servizio affidato:	il valore contrattuale è di € 39.900,00 euro.
principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:	La ditta aggiudicataria si impegna a rispettare quanto segue: a) assicurare il servizio dall'inizio dell'anno scolastico sino alla fine dell'affidamento come specificato precedentemente; b) adibire un numero di mezzi sufficienti a garantire sempre ed in ogni caso il servizio, tenendo conto del numero posti a sedere/numero dei bambini trasportati; c) la ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza ed applicazione delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione degli infortuni stabiliti dalle vigenti normative in materia; d) la ditta aggiudicataria dovrà impiegare, nel servizio richiesto, personale di fiducia professionalmente preparato che dovrà osservare diligentemente gli oneri e le norme previste nella presente comunicazione a completamento della lettera di invito a presentare

	<p>offerta, il segreto professionale, i programmi, gli indirizzi del servizio ed i tempi stabiliti;</p> <p>e) la ditta aggiudicataria dovrà assumere i provvedimenti adeguati, anche su richiesta dell'Amministrazione Comunale, nei confronti degli addetti al servizio che si siano resi responsabili di comportamenti non consoni e scorretti verso utenti e terzi o che non osservino le disposizioni comportamentali o regolamentari emanate dall'Amministrazione Comunale;</p> <p>f) la ditta aggiudicataria è tenuta, altresì, a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi interruzione, sospensione o variazione di servizio che dovesse verificarsi per cause di forza maggiore assumendosi l'onere di far svolgere il servizio come indicato precedentemente;</p> <p>g) la ditta aggiudicataria dovrà fornire il nome ed assicurare la reperibilità del proprio referente territoriale durante l'orario d'ufficio del servizio comunale competente e durante l'orario di svolgimento del trasporto in tutti i giorni di funzionamento del servizio;</p> <p>h) la ditta aggiudicataria è tenuta a fornire al Comune immediata comunicazione di tutti gli incidenti che dovessero verificarsi lungo il percorso, qualunque importanza essi rivestano ed anche in assenza di danni;</p> <p>i) la ditta aggiudicataria dovrà assicurare la vigilanza continua sulle modalità di guida dei conducenti dei mezzi, con particolare riguardo alla prudenza da usarsi, in considerazione dell'età degli utenti;</p> <p>j) la ditta aggiudicataria dovrà comunicare con almeno tre giorni lavorativi di preavviso eventuali sospensioni del servizio causate da agitazioni o scioperi del proprio personale;</p> <p>k) la ditta aggiudicataria dovrà dotare il proprio personale in servizio sul mezzo di idonei strumenti di comunicazione che consentano di affrontare o risolvere tempestivamente eventuali problemi o imprevisti;</p> <p>l) la ditta aggiudicataria si assume l'onere di dotare i mezzi da adibire al servizio di supporto con la scritta "servizio di trasporto scolastico";</p> <p>m) la ditta aggiudicataria si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione Comunale da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.</p>
--	---

D. Sistema di monitoraggio – controllo

struttura preposta al monitoraggio - controllo della	Area Sociale e servizi educativi
--	----------------------------------

gestione ed erogazione del servizio	
Modalità di controllo /Sanzioni	<p>Il Comune verifica la qualità e la regolarità del servizio trasporto scolastico, avvalendosi di controlli ed ispezioni predisposti dal responsabile dell'area competente. L'Amministrazione Comunale valuta l'efficienza del servizio in termini di funzionalità ed organizzazione in base alle indicazioni del presente regolamento e della normativa vigente.</p> <p>2. Eventuali reclami e/o segnalazioni da parte di genitori, sul servizio offerto, dovranno pervenire per iscritto sull'apposito stampato predisposto dall'Ufficio comunale che adotterà le eventuali misure correttive e procederà a fornire opportune spiegazioni nel termine massimo di 30 gg. dalla presentazione, salvo i casi i cui l'urgenza preveda una immediata tempestività.</p> <p>3. Eventuali segnalazioni e problemi rilevati dal personale degli scuolabus dovranno essere formulati per iscritto sulla modulistica predisposta dall'Ufficio competente che si adopererà per risolvere gli inconvenienti, fatte le verifiche del caso ed adottati i provvedimenti ritenuti più idonei ed immediati. Per ritardi, negligenze e deficienze accertate che compromettano l'efficacia del servizio, l'Amministrazione Comunale, previa formale contestazione scritta via e mail o pec, indirizzata al legale rappresentante della ditta aggiudicataria, applicherà una penale, di ammontare variabile come sotto specificato, a seconda della gravità della contestazione e fatto salvo l'ulteriore addebito delle spese per porre rimedio a disservizi eventualmente provocati e il maggior risarcimento del danno, nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Euro 1.000,00 nel caso di mancata esecuzione/interruzione totale di tutti i servizi oggetto dell'appalto; 2. Euro 500,00 nel caso di mancata esecuzione parziale del servizio; 3. Euro 300,00 nel caso di mancata sostituzione di mezzi non utilizzabili nel tempo prescritto di massimo un'ora; 4. Euro 150,00 nel caso singola inadempienza o carenza organizzativa (ritardi, disguidi, inefficienza, pulizia dei mezzi, violazione delle disposizioni in materia di privacy) che non abbia completamente compromesso la regolarità del servizio. In questo caso la penale scatterà a partire dal secondo richiamo scritto. <p>Alla contestazione dell'inadempienza da parte dell'Amministrazione Comunale, la ditta aggiudicataria ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni nel termine perentorio di otto giorni dal ricevimento della contestazione. L'Amministrazione Comunale, nel caso valuti positivamente le controdeduzioni presentate dalla ditta aggiudicataria, ne dà comunicazione alla stessa entro il termine di trenta giorni; in caso contrario, le deduzioni si intendono non accolte e viene comunicato l'ammontare della penale e della eventuale rifusione dei danni e delle</p>

	<p>spese. Tali somme verranno trattenute sul primo pagamento utile o, in caso di insufficienza, mediante il prelevamento della somma stabilita dalla cauzione definitiva regolarmente costituita (in alternativa l'appaltatore potrà altresì chiedere di versare entro 30 giorni l'ammontare richiesto presso la Tesoreria Comunale).</p>
--	---

E. Considerazioni finali

In base alle evidenze emerse grazie all'analisi delle dimensioni della gestione, del servizio in esame, così come individuate dall'art. 30 del D.lgs. 201 / 2022, è possibile esprimere una valutazione positiva sulla situazione gestionale del servizio in parola come di seguito riepilogata.

➤ **Andamento economico della gestione**

In ordine alla gestione del Servizio di Trasporto scolastico si rimarca la capacità del Management di perseguire l'equilibrio della stessa gestione, a garanzia della continuità del servizio e, degli equilibri di bilancio del Comune di Ispra in qualità di soggetto affidante.

➤ **Indicatori di efficienza**

In base alle evidenze emerse in seguito alle analisi svolte, è possibile affermare che la gestione del servizio di Trasporto scolastico è orientata al rispetto dei criteri di efficienza giacché l'impiego del fattore lavoro è in grado di generare un valore aggiunto superiore al rispettivo costo unitario.

➤ **Indicatori della qualità del servizio**

In merito a tali indicatori i valori programmati risultano in linea con gli indicatori a consuntivo.

➤ **Rispetto degli obblighi contrattuali**

Visto il contratto di servizio, i relativi obblighi, definiti dall'Ente, in capo all'affidatario, in base alle evidenze emerse sono da considerarsi assolti.

➤ **Oneri e risultati in capo all'Ente**

Si sottolinea che i risultati conseguiti dal punto vista della qualità / efficienza / efficacia del servizio sono da considerarsi in linea con gli obiettivi dell'Ente.

CONCLUSIONI

In coerenza con l'obiettivo sottostante all'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 (l'analisi sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica), in ordine al corretto adempimento delle relative prescrizioni, innanzitutto si è definito il perimetro di ricognizione individuando i servizi pubblici locali a rilevanza economica esternalizzati e, i rispettivi soggetti gestori.

In merito a questi ultimi, si è offerta una breve descrizione, nonché le modalità di affidamento scelte dall'Ente locale ai fini della gestione del corrispondente servizio.

Una volta definito il perimetro di ricognizione, si è provveduto ad analizzare ciascun servizio, incluso all'interno di quest'ultimo, in base alle dimensioni della gestione individuate dal comma 1 dell'art. 30

del D.lgs. 201 / 2022; infine, si è dato ragione delle principali evidenze emerse ad esito dell'analisi. La successiva tabella riassume le fasi esecutive che hanno connotato l'adempimento in parola.

FASI ESECUTIVE ADEMPIMENTI EX ART. 30 DEL D.GS. 201/2022	1. Rilevazione assetto S.p.L.	2. Soggetto Gestore	3. Descrizione del Servizio	4. Ricognizione Art. 30 T.U.	5. Esiti della ricognizione
1. Rilevazione assetto Servizi pubblici locali (S.p.L.) a rilevanza economica.	XXX	XXX	XXX	XXX	X
2. Sintetica descrizione del soggetto gestore e, modalità di affidamento.	XXX	XXX	X	X	X
3. Descrizione delle caratteristiche del servizio.	XXX	XXX	XXX	XXX	XXX
4. Ricognizione dei Servizi pubblici locali a r.e. ai sensi dell'art. 30 del Dlgs 201/2022.	XXX	XXX	XXX	XXX	XXX
5. Sintesi degli esiti della ricognizione.	X	X	X	XXX	XXX

a) *Legenda: X = relazione non intensa (attività, comunque, da svolgere in base alle pregresse disposizioni normative) XX = l'intensità della relazione è media, XXX = relazione diretta (Condizione necessaria per lo svolgimento delle altre fasi)*

Occorre precisare che, nel corso dell'analisi le modalità di svolgimento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dall'Ente locale a soggetti esterni sono state valutate tenendo conto, del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio di riferimento.

Ciò premesso, i risultati della prima ricognizione relativa all'anno 2023 riferita al 31.12.2022 sono sintetizzati nella successiva tabella, dalla quale emerge un buono "stato di salute" della gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dall'Ente locale.

COMUNE DI ISPRA - RICOGNIZIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI - AI SENSI DELL'ART. 30 DEL DLGS 201 / 2022

Denominazione Servizio	Rispetto equilibri economici (SI / NO)	Rispetto livelli di efficienza (SI / NO)	Rispetto livelli di qualità del servizio (SI / NO)	Rispetto obblighi contrattuali (SI / NO)	Oneri in capo all'Ente (SI / NO)	Entrate in capo all'Ente (SI / NO)	Ricorso al in house providing (SI / NO)	VALUTAZIONE COMPLESSIVA
SERIVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA NON A RETE								
Illuminazione votiva	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	Positiva
Impianti sportivi	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	Positiva
Trasporto scolastico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	Positiva